



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse Idriche
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
 T +39 0461 497310
 F +39 0461 497301
 pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
 mail serv.acquenergia@provincia.tn.it
 web www.energia.provincia.tn.it



Raccomandata A.R.

Egregio Signor

Frizzera Stefano
 via Villa Vecchia n. 3
 38123 TRENTO

e p.c. Spettabili

Consorzio di Miglioramento Fondiario di Segonzano
 PEC: cmfsegonzano@pec.it

Comune di Segonzano

SEDE

S173/2022/18.6.2 C/16813/ EB
 2022 IRDP

Numero di protocollo associato al documento come
 metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).
 Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla
 medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura
 di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di
 protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: Dichiarazione preventiva per derivare da sorgente non demaniale in corrispondenza della p.f. 3455/1 in C.C. Segonzano, la portata media di 0,1 l/s e massima di 0,5 l/s ad uso irriguo e assimilati dal 15 aprile al 1 novembre di ogni anno a servizio di circa 1000 metri quadri in loc. Quaras - Domanda di data 21 luglio 2022

Presenza d'atto con prescrizioni e termine del procedimento

Pratica: C/16813

[IRDP- Titolo a derivare acqua pubblica – Fine procedimento]

All.ti: 1

In data 21 luglio 2022, in atti al prot. 515167 di data 21 luglio 2022, è pervenuta a nome di Frizzera Alessandro, comodatario delle p.f. 3383 e 3386/2 in C.C. Segonzano, una Dichiarazione preventiva per derivare da sorgente non demaniale alla quota di circa 1162 m, in corrispondenza della p.f.3455/1 in C.C. Segonzano, la portata media calcolata in 0,1 l/s e massima di 0,5 l/s ad uso irriguo e assimilati a servizio delle predette particelle di proprietà di Andreatta Renato, dal 15 aprile al 1 novembre di ogni anno.

Tale istanza trova fondamento nell'art. 46 del *Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica*, emanato con Decreto del Presidente della Provincia 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg.

Dall'analisi della documentazione tecnica allegata alla dichiarazione preventiva, si evince che:

1. la sorgente non demaniale si trova alla quota di circa 1162 m s.l.m. in corrispondenza della p.f. 3455/1 in C.C. Segonzano, di proprietà del Comune di Segonzano;
2. la derivazione è prevista intercettando l'acqua che fuoriesce dalla sorgente in uscita da un tubo di canalizzazione a valle dell'esistente strada forestale, con un pozzetto in calcestruzzo della dimensione di 40x40 cm dotato di griglia, troppo pieno e tubo di adduzione DN25 in polietilene per alimentare una cisterna in plastica con gabbia zincata di volume pari a 1000 l dotata di galleggiante di chiusura dell'alimentazione in caso di riempimento della stessa.

Considerato che la tipologia della derivazione in argomento:

- non è tenuta alle verifiche di equilibrio dei bilanci idrici;
- non è tenuta al rilascio del Deflusso Minimo Vitale fatta salva, in ogni caso, la facoltà dell'Amministrazione provinciale di riservarsi la possibilità di imporre il rilascio del DMV nel caso in cui la sorgente sia considerata significativa per il regime idrologico del corpo idrico superficiale in cui recapitano le acque sorgive o qualora cambiasse il contesto derivatorio del bacino idrografico su cui insiste la derivazione in argomento;
- in analogia a quanto previsto per il rinnovo delle concessioni di derivazione a uso potabile o domestico destinate esclusivamente al servizio di singole strutture isolate o di fontane, per la portata massima di 0,5 l/s, si prescinde da un calcolo dettagliato dei quantitativi che possono essere concessi secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 1 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (P.G.U.A.P.), vista la modesta entità della derivazione.

Secondo quanto verificato dallo scrivente Servizio i terreni interessati dalla derivazione sono compresi nel perimetro del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Segonzano che ha rilasciato il nulla osta alla derivazione in oggetto in data 6 maggio 2022 come da nota agli atti.

L'art. 16 del D.P.P. n. 22-129/Leg. del 23 giugno 2008 dispone infatti che le concessioni ad uso irriguo siano rilasciate direttamente ai soggetti privati per i soli appezzamenti agricoli non irrigabili attraverso reti consortili.

Con le delibere di Giunta provinciale n. 108 del 30 gennaio 2020, poi rivista in maniera sostanziale e sostituita in buona parte dalla successiva Delibera di Giunta provinciale n. 536 del 30 aprile 2020, sono state stabilite le nuove modalità attuative delle disposizioni dell'art. 16 anzidetto per il rilascio di nuovi titoli a derivare acqua pubblica relativi a derivazioni irrigue richieste da soggetti diversi dai Consorzi e che interessano terreni ricadenti nel perimetro di consorzi irrigui e di miglioramento fondiario serviti in tutto o in parte da rete irrigua.

Pur essendo stato formulato il nulla osta del Consorzio di competenza, si precisa che il rilascio della facoltà a derivare acqua dalla sorgente in oggetto avrà comunque carattere provvisorio e durata non superiore ai 10 anni in modo da consentire nel frattempo la ricerca di formule di compatibilizzazione con gli impianti consorziali, promosse dal consorzio competente in ottemperanza alle previsioni della D.G.P. n. 536 del 30 aprile 2020.

Ai sensi dell'art. 46 del "*Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica*" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto che la suddetta Dichiarazione preventiva, che deve essere conservata dal titolare unitamente alla presente, costituisce titolo a derivare a decorrere dalla sua presentazione e fino al 31 dicembre 2031, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti prescrizioni:

- la derivazione d'acqua dovrà essere realizzata in conformità alle previsioni del progetto presentato con la dichiarazione preventiva a firma del richiedente, di data 21 luglio 2022;
- i lavori per l'attuazione della derivazione dovranno essere conclusi entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di ricevimento della presente, salvo proroga da richiedere prima della scadenza;
- ultimata la costruzione delle opere, il Titolare dovrà inoltrare al Servizio competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, entro i successivi 60 giorni, la **Relazione di fine lavori** (modello B2 Relazione di fine lavori acque superficiali, scaricabile dal sito www.modulistica.provincia.tn.it). La derivazione non potrà essere attuata prima dell'invio

allo scrivente Servizio della suddetta relazione;

- le opere dell'impianto derivatorio devono garantire che la portata massima derivabile sia di 0,5 l/s. In testa alla tubazione di adduzione dovrà essere effettuata la posa di un diaframma tarato o di un dispositivo di tipo autoflow per la regolazione e la limitazione del flusso idrico al valore massimo di concessione pari a 0,5 l/s.;
- devono essere protetti, mediante dispositivi di sicurezza, gli impianti di emungimento e di accumulo;
- tutte le opere dell'impianto derivatorio dovranno essere mantenute in ottimo stato di conservazione ed in piena efficienza;
- il Titolare sarà ritenuto responsabile di tutti i danni provocati a persone, animali, Enti o cose, in dipendenza dell'esercizio della concessione;
- l'Amministrazione concedente è sollevata e resa indenne fin d'ora da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenire da terzi i quali fossero o si ritenessero danneggiati;
- rimangono salvi i diritti di terzi ed è fatto obbligo di risarcire qualsiasi danno che, in seguito all'attivazione della derivazione, potrebbe essere arrecato sia al pubblico che al privato interesse;
- il Titolare inoltre è tenuto alla piena osservanza delle disposizioni concernenti il buon regime delle acque pubbliche, in particolare di quelle contenute nel "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti utilizzazioni e derivazioni in materia di acque pubbliche" di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., e di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative intervenute o che dovessero intervenire in materia;
- il Titolare è tenuto infine alla all'ottemperanza delle prescrizioni eventualmente impartite da altri Enti e alla piena osservanza delle norme concernenti l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene, la sicurezza pubblica e la viabilità in genere, nonché di quelle in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, salvaguardia ambientale, tutela del paesaggio, edilizia ed urbanistica, in relazione alle quali è obbligato a promuovere ed ottenere le necessarie autorizzazioni ovvero provvedimenti permissivi previsti dalle normative di riferimento.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione in questione con decorrenza dal 21 luglio 2022, data di presentazione della Dichiarazione preventiva:

| | |
|----------------------------|--|
| Titolare della concessione | Frizzera Stefano, C.F. FRZSFN69T17L378P |
| Derivazione da | sorgente non demaniale in corrispondenza della p.f. 3455/1 in C.C. Segonzano alla quota di 1162 m s.l.m. |
| Uso | uso irriguo |
| Particelle servite | p.f. 3383 e 3386/2 in C.C. Segonzano |
| Portata massima | 0,5 l/s |
| Portata media | 0,1 l/s |
| Periodo di utilizzo | dal 15.04 al 01.11 di ogni anno |

| | |
|----------|---|
| | |
| Scadenza | 31 dicembre 2031 |
| Canone | esente da canone ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 1° luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 – art. 62 – commi 6 e 7 e s.m.. |

Si informa che:

- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito, dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;
- a fronte della costituzione della concessione a derivare acqua pubblica in oggetto a favore del titolare di cui alla presente pratica C/16813, restano nell'ambito del diritto tra privati (disciplinato dal vigente Codice Civile) i rapporti che si instaurano con le proprietà dei terreni confinanti in relazione alle proprietà servite dalla derivazione, qualora interessati dalla realizzazione delle opere (opere di presa, pozzetti) o dal passaggio delle tubazioni;
- la presente presa d'atto non sostituisce le autorizzazioni alla realizzazione delle opere che dovranno essere richieste agli enti competenti ed ai proprietari di eventuali terreni interessati.

Si allega, infine, *l'informativa in materia di trattamento dei dati personali* aggiornata secondo quanto disposto dal Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, entrato in vigore il 24 maggio 2016 e attuato negli Stati membri a decorrere dal 25 maggio 2018.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Allegati:

- informativa acque senza firma

EB

Per informazioni relative alla presente comunicazione:
dott. Ermanno Bertuzzi
tel 0461-492965 - cell. 3351817037

e-mail: ermanno.bertuzzi@provincia.tn.it